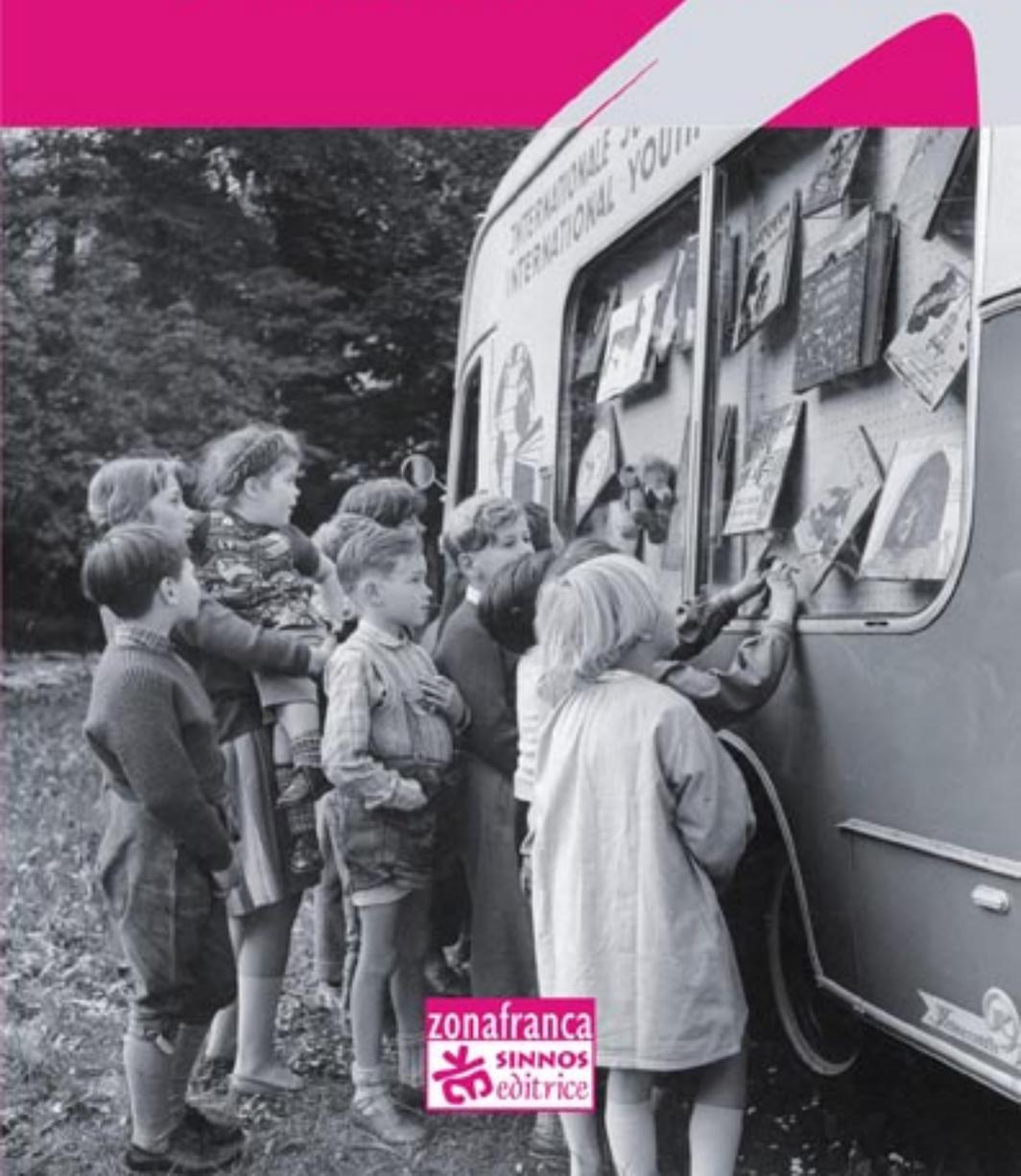


JELLA LEPMAN

LA STRADA DI JELLA

PRIMA FERMATA MONACO



zonafranca
SINNOS
editrice

Il 3 luglio 1946 segnò l'apertura della Mostra Internazionale dei Libri per Bambini. Dieci giorni prima il governo militare aveva emesso eleganti biglietti d'invito. Il cuore mi batteva velocemente. La realtà avrebbe uguagliato i miei sogni?

Ma a questo punto devo citare un articolo di Erich Kästner⁹ apparso il giorno seguente sul *Neue Zeitung*, il quotidiano americano in lingua tedesca. Tralasciò audacemente i discorsi ufficiali e tutti gli ospiti di riguardo perché gli era saltato all'occhio qualcosa di più importante.

«Ho annotato i nomi di alcune persone rinomate che sono intervenute e le passo volentieri a voi. Tra i gentiluomini presenti c'erano il signor Till Eulenspiegel, il Barone di Münchhausen, Tom Thumb e il Pifferaio di Hamelin; Pierino Porcospino da Francoforte e Rübzahl il gigante della montagna; il signor Jean Bart dalla Francia, Lord Fauntleroy e i signori Robin Hood, Robinson Crusoe, Gulliver, David Copperfield e Oliver Twist dall'Inghilterra; Kim dall'India, l'ultimo dei Mohicani e lo Zio Tom dagli Stati Uniti, il Soldatino di stagno dalla Danimarca e molte altre note celebrità.

Oltre a questi gentiluomini c'era un buon numero di animali famosi: il Gatto con gli stivali, Toro Ferdinando, Topolino, Winnie-the-Pooh, Reynard la Volpe e il gatto Spiegel. Lo spazio non mi permette di indicare i nomi per esteso e i luoghi di nascita di tutti i principi, re, fate, mangiafuoco, pirati, streghe, capitani, eroi e maghi presenti all'inaugurazione, ma forse questo breve riassunto ne richiama molti alla mente. Chi vuole, può far loro visita. L'indirizzo è: Haus der Kunst, Monaco, Germania. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17. Per l'abbigliamento: quello che avete addosso. Sono ammessi anche gli adulti».

9 Erich Kästner (1899-1974) scrittore tedesco noto soprattutto per i suoi libri per ragazzi, tradotti in numerose lingue. Fu anche poeta e sceneggiatore per il cinema e la radio. Nel 1960 ricevette il premio Andersen [N.d.T.].

Il messaggio fu inviato la mattina dopo e il generale Clay rispose il giorno seguente. Ringraziava la signora Roosevelt del suo interesse per la costruzione di una Biblioteca Internazionale per Ragazzi in Germania e le assicurava il suo appoggio.

Quella notte la signora Roosevelt scrisse del nostro incontro nella sua rubrica quotidiana, *My Diary*, che veniva letta da milioni di persone in ogni parte del paese. L'articolo diceva così:

27 maggio 1948

CIBO PER LA MENTE

«Ho appena finito di parlare con una donna interessantissima, che ha realizzato una di quelle cose straordinariamente altruiste che davvero poche persone riescono a fare. Avendo perso in Germania tutto ciò che rende la vita degna di essere vissuta, è fuggita in Inghilterra e poi, dopo la guerra, è tornata in patria con un passaporto britannico. Invece di cedere alla convinzione che non avrebbe tollerato di lavorare con i tedeschi, ha scoperto che la sua vocazione è cercare di nutrire i bambini non con semplice cibo per lo stomaco, ma con cibo per la mente.

Questa donna ha allestito una Mostra Internazionale, dove sono arrivati bambini per osservare i libri come fosse qualcosa di strano ed eccezionale. Si sono messi in fila e sono rimasti in piedi delle ore per poter stare seduti al tavolo di una biblioteca e guardare un libro illustrato. Ho incontrato questa donna quando sono stata in Germania nel 1946 e ora lei è qui, che cerca di ottenere sostegno e libri per le sue biblioteche per bambini di laggiù.

Senza libri, come possono le menti dei bambini tedeschi più piccoli essere aperte a nuove idee? Come possono essere cambiate le menti di quelli più grandi, così da capire che

esistono altri punti di vista oltre a quelli che sono stati loro insegnati sotto Hitler?

Sì, è giunto il momento di aiutare i bambini tedeschi tanto quanto gli altri bambini d'Europa. Non dimenticate di inviare libri, oltre al cibo. Non possiamo permettere che i bambini crescano nuovamente come giovani nazisti e fascisti, quindi dobbiamo dare loro cibo per la mente».

È difficile immaginare l'effetto che può avere un articolo del genere. Il telefono della mia camera d'albergo iniziò a squillare senza sosta. I fattorini entravano e uscivano con dei pacchi e mi aspettavano molti telegrammi al tavolo della colazione. I giornalisti mi chiedevano con insistenza un'intervista. *The voice of America*, altri programmi ed emittenti radiofoniche si battevano per avermi come ospite. Grazie a Dio, pensavo, il generale McClure non sta preparando le casse a vuoto!

Nello stesso periodo in cui proseguiva la mia campagna per una Biblioteca Internazionale per Ragazzi, il clamore della campagna presidenziale era al culmine. I democratici si stavano battendo per la rielezione di Truman, il presidente in carica, i repubblicani per il loro candidato, Dewey.

Un giorno la National Republican Women's League m'invitò per una cena. Questo gruppo di persone importanti mi metteva soggezione e non sapevo chi dovessi ringraziare per l'invito. Avevo "condiviso il piatto", come si dice, con il più importante dei democratici, la signora Roosevelt, e adesso stavo facendo lo stesso con l'opposizione.

Anche i repubblicani erano degli eccellenti padroni di casa. Ero seduta accanto all'incantevole signora Wendell Wilkie e discutemmo del libro di suo marito, *One World*. Eravamo certe che avrebbe dato molta importanza all'idea di "un Mondo Unico dei Bambini".